



Monastero Maria Madre della Chiesa - Monache Francescane T.O.R. - Piazza San Francesco d'Assisi 4 - 20037 Paderno Dugnano MI - Tel.: 02.9904.4962 E-mail: mon.francesc.tor.pad@tiscali.it Sito web: www.monasterofrancescano.it



*Altissimu, onnipotente, bon Signore,
tue so' le laude, la gloria e l'honore
et onne benedictione.*

*Laudato sie, mi' Signore,
cun tucte le tue creature,
specialmente messor lo frate sole,
Lo qual è iorno,
et allumini noi per lui.*

*Et ellu è bellu e radiante cum grande
splendore, de te, Altissimo,
porta significatione.*

(Cantico delle creature)

Francesco: fratello universale

Francesco vivente era chiamato da tutti " **fratello** ". Questo modo così semplice e familiare di denominarlo ci sta a indicare un tratto profondo della sua personalità umana e spirituale: la fraternità. Nella società feudale del 1200 in cui viveva, un'epoca di contrasti e turbolenze di potere, la sua esperienza emerge come una perla di rara bellezza, per narrare agli uomini del suo tempo, ma non solo, un nuovo stile di vita che si distingueva anche dalle forme di vita consacrata allora esistenti. Uno stile di vita antico da millenni perché nasce

dal Vangelo, ma sempre nuovo perché segno di una vitalità che scaturisce dall'eterna novità di Dio, che sempre sorprende.

La profonda consapevolezza della paternità di Dio manifestata da Gesù Cristo, l'esperienza personale del Suo amore e della Sua vicinanza, lo hanno portato a lodare il Creatore e a guardare le persone, la creazione animata e inanimata, come Suoi doni, come fratelli e sorelle. È in fondo l'incarnazione di quell'armonia che era presente nel giardino dell'Eden, in cui Dio passeggiava con l'uomo e la donna e tutto era buono: «*Dio vide che era cosa buona*» (Cfr Gen 1).

Francesco esprimeva il suo animo pacificato e riconciliato con il saluto *"Il Signore ti dia pace!"* Un dono ricevuto dal Padre che voleva comunicare a tutti come pienezza di grazia, stato di felicità e di sicurezza nella protezione e intimità di Dio.

La realtà creata è vista in modo positivo dal Fratello d'Assisi, perché come uno specchio ha saputo scorgere in essa un *"sacramento"* della presenza di Dio nel mondo, la *"significazione"* del Cantico delle Creature. Tommaso da Celano di lui disse che: «*Attraverso le orme impresse nella natura, segue ovunque il Diletto e si fa scala di ogni cosa per giungere al suo trono*» (FF 750). Francesco era compassionevole con il vermicciattolo che trovava sul sentiero, perché gli ricordava il Cristo nelle parole della Scrittura *«ma io sono un verme, e non un uomo»* (Sl 22). Non voleva che i frati andando per il bosco a far legna sradicassero le piante, senza lasciar loro la possibilità di rispuntare a primavera.

La sintonia che Francesco aveva con gli esseri del creato nasceva dal considerare tutto come elargizione del Sommo Bene, quindi non un possesso egoistico, ma un dono da accogliere e rispettare; da qui la sua capacità di lodare e di cogliere il *"linguaggio"* delle creature con cui entrava in comunicazione.

Il nostro fratello d'Assisi interceda per noi, per tutta l'umanità travagliata dall'odio e dalla violenza, perché si possa ritrovare la pace e la serena convivenza con ogni fratello e sorella, il rispetto della vita umana e una responsabile custodia del creato.

Le sorelle monache francescane TOR

“ S O F F E R M I A M O C I ”

CHI E' L'UOMO?

Sempre intenti a guardare fuori di noi stessi, oggi vogliamo invece porci questa domanda: chi siamo noi? CHI E' L'UOMO?

Questo essere vivente è capace di cose grandiose, in cui si manifesta la sua grande intelligenza, realizza progetti imponenti; con le sue scoperte ha prodotto benessere, è sorprendente per ciò che sa fare nell'arte, nella cultura, nel sapere. Ma nello stesso tempo questo stesso essere ha alle sue spalle una lunga storia di guerre e sopraffazioni, di miserie e schiavitù, e ancora oggi sorprende in negativo per la crudeltà che lo coinvolge singolarmente e come popolo nella realtà sociale in cui vive.

Comprendiamo subito allora che l'uomo è *capace* di pensare e di agire in un contesto morale, perché conosce il "bene" e il "male" e liberamente sceglie quale compiere.

Ma chi è dunque l'uomo? Ho ascoltato ricercatori in ingegneria genetica, in fisica nucleare, studiosi, esperti di ogni materia, ma, pur sapendo tanto dell'evoluzione della vita e della formazione della materia, pur con tanta umiltà, non arrivano a una risposta chiara e univoca a questa domanda. CHI E' L'UOMO?

Rivolgiamoci allora alla nostra fede cristiana, che ci insegna *che l' "uomo è una creatura composta di anima e di corpo"*, una creatura superiore a ogni altra esistente sulla terra, una creatura dunque *speciale*, sì, *speciale, perché si è proprio voluto che fossimo così*.

Siamo portatori di un dono immenso perché siamo "figli di Dio e fratelli in Cristo". Come insegna la Genesi, Dio nel suo Amore ha voluto creare l'uomo libero ma responsabile delle sue decisioni e delle sue azioni. Nel vivere quotidiano siamo tenuti a usare i doni della creatività e dell'intraprendenza con spirito di collaborazione, amore, rispetto e umiltà: solo così essi portano ad una crescita personale e comune. Con un loro cattivo uso invece essi possono trasformarsi e scivolare in superbia e prevaricazione, causando enormi mali sugli altri uomini e nella società.

Ora qui l'uomo deve soffermarsi, mettersi in ascolto e alla ricerca della Verità, certo che il Signore lo illumina sulla via da seguire e lo accompagna verso una completa conoscenza di sé stesso per vivere, nel presente e nel futuro, una vita di coraggio, amore e gioia in comunione con Dio e con gli uomini.

O Signore, Signore nostro,
 quanto è mirabile il tuo nome su
 tutta la terra!
 Quando vedo i tuoi cieli, opera delle
 tue dita,
 la luna e le stelle che tu hai fissato,
 che cosa è mai l'uomo perché di lui
 ti ricordi,
 il figlio dell'uomo, perché te ne curi?

Davvero l'hai fatto poco meno di un
 dio, di gloria e di onore li hai coro-
 nato.
 Gli hai dato potere sulle opere delle
 tue mani,
 Tutto hai posto sotto i suoi piedi.
 (Cfr Salmo 8)

Un amico del Monastero

I SEGNI DELLA NOSTRA FEDE

Dell'INGINOCCHIARSI

Quando siamo in chiesa davanti al Dio santo,
 puro, giusto, infinitamente sublime... come è
 grande Lui...! Ognuno di noi a cuore aperto
 s'inginocchia, per pregare, per supplicare, umi-
 liarsi e fare adorazione!

Cosa fa una persona quando si inorgoglisce? Si
 drizza, alza il capo, irrigidisce le spalle e l'intera
 figura.

Tutto in essa dice: "Io sono più grande di te!".
 Ma quando si è dinnanzi a Lui, Dio, non si può
 stare da superbi. Ci si "fa piccoli"; si vorrebbe
 impicciolire la propria persona, perché essa
 non si presenti così, con tanta presunzione:
 quindi l'uomo si inginocchia.

E se al suo onore questo non basta ancora, egli
 può prostrarsi.

E la persona profondamente, chinata, dice: "Tu
 sei il Dio grande io sono nulla!"

Quando pieghi il ginocchio non farlo né frettolosamente né sbadatamente. Dà
 all'atto tuo un'anima! Ma l'anima del tuo inginocchiarti sia che anche interior-
 mente il cuore si pieghi d'innanzi a Dio in profonda reverenza. Quando entri in
 chiesa o ne esci, oppure passi davanti all'altare, piega il tuo ginocchio profonda-
 mente, lentamente; chè questo ha da significare:

"Mio grande Iddio!....".

Ciò infatti è umiltà ed è verità e ogni volta fare bene all'anima tua.



Romano Guardini

INTERVISTA ALLE MONACHE (2ª PARTE)



nell'incontro con un TU, un Altro che mi precede sempre; è apertura di cuore e di mente che si lascia interrogare sulla verità della propria vita personale e sociale; è lode, domanda, supplica e ascolto della Parola divina.

Secondo alcuni una scelta di clausura pone chi la fa lontano dalle realtà quotidiane e può essere percepita come "fuga" dal mondo...

La nostra presenza nel mondo è più concreta di quello che si può immaginare. L'esperienza interiore profonda di sé, delle proprie fragilità, porta a intuire e comprendere i problemi delle persone che si aprono per chiedere una parola di conforto e di speranza. Non siamo estranee agli avvenimenti del mondo perché le nostre vite sono collocate nell'intervallo che colma lo stacco tra la terra e il cielo. Respiriamo le ansie e le attese di tutti e le poniamo vicino al cuore di Dio perché vivano del battiti del suo cuore.

Qual è il percorso attraverso il quale una persona che si sente chiamata, deve percorrere per poter giungere a far parte della vostra famiglia?

Luoghi, spazi e ambienti hanno la funzione di rendere possibile il ritiro presso Dio, il religioso ascolto di se stessi davanti a Lui e il rinnovato ritrovarsi di anime adoratrici "in spirito e verità". Le varie tappe della nostra vita monastica esprimono la gradualità del cammino di ricerca del Signore che chiama: "Che cosa cercate? ... Venite e vedrete". Non è facile intuire con chiarezza la propria

Cogliete qualche "frutto" visibile della vostra preghiera d'intercessione?

Talvolta siamo testimoni di conversioni impreviste che cambiano totalmente la vita oppure di trasformazioni che facilitano una maggiore comunione con Dio e con i fratelli. E il racconto delle "meraviglie del Signore" potrebbe continuare. Le presenze oranti nella Chiesa hanno sempre costituito la forza e il sostegno di quanti versano nel bisogno, e continuano a rassicurare che mai Dio si dimentica di noi.

Su cosa si fonda la forza della vostra orazione?

La potenza della preghiera è data dalla confidenza e dall'amicizia che si ha con il Signore. Gesù stesso aveva detto: "Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto" (Gv 15,7).

Quali consigli pratici potreste dare affinché la preghiera sia feconda anche per i laici?

Non è certo questo il luogo per fare una trattazione sulla preghiera! Qualche consiglio sullo stile: deve sfociare

vocazione, il disegno di Dio nella propria vita. Perciò il postulato è il primo periodo dall'ingresso in monastero in cui avviene questo progressivo adattamento spirituale e psicologico e sia la sorella che la fraternità hanno modo di verificare la scelta.

Il noviziato che segue è più specifico per la conoscenza della forma di vita religiosa monastica, della spiritualità francescana penitenziale e delle esigenze della vita claustrale. Dopo il noviziato la sorella emette i voti dei consigli evangelici donandosi al Signore che la consacra a sé e al servizio della Chiesa secondo lo spirito dell'Ordine. Questo periodo che dura minimo tre anni conduce la religiosa ad una formazione più completa e la prepara alla professione solenne che incorpora la sorella alla Fraternità monastica nella conferma del "per sempre" al Signore, Sposo divino.

Perché nella vostra firma c'è la sigla T.O.R.?

La sigla sono le lettere iniziali di *Terzo Ordine Regolare*. San Francesco all'inizio della sua conversione divenne "*penitente*" che coincideva a quel tempo a una forma di vita religiosa. In seguito lui e i suoi primi compagni vennero chiamati "*penitenti di Assisi*", per poi passare col tempo allo "*stato clericale*", dando origine al Primo Ordine francescano. Questo primitivo ideale di penitenza, spontaneo e laicale, rivivrà nel movimento penitenziale francescano già dal 1211.

La qualifica di Terzo non è data dalla cronologia di fondazione dei tre Ordini francescani, ma dal fatto che è composto da una struttura mista: uomini e donne sia sposati che celibi, persone singole e gruppi desiderosi di maggiore perfezione evangelica che si ritireranno in eremi o vivranno in fraternità. Nascono così "*i fratelli e le sorelle della penitenza*", "*l'Ordine dei penitenti*", "*il Terzo Ordine della penitenza*".

Regolare sta a indicare un uomo o una donna che lascia la propria famiglia e professione per dedicarsi a Dio vivendo con una regola in comunità o eremitaggi.

Fine

ANNO DELLA VITA CONSACRATA

«*La gioia del Vangelo riempie il cuore e la vita intera di coloro che si incontrano con Gesù. Con Gesù Cristo sempre nasce e rinasce la gioia*» (papa Francesco).

Papa Francesco ha indetto un anno della Vita Consacrata che inizierà il 30 novembre 2014 e terminerà il 2 febbraio 2016, annuale Giornata mondiale della Vita consacrata. Il monastero organizza alcune **serate di conoscenza della Vita Consacrata alle ore 20.45 in sala s. Francesco** nei giorni:

29 settembre 2014 con p. Alessio Maglione TOR.

2 febbraio 2015 con p. Erminio Osti, eremita.

29 maggio 2015 con p. Erminio Osti.

LA BENEDIZIONE DI TAVOLA

PER PARTICOLARI EVENTI

PREGHIERA INTRODUTTIVA

Chi presiede dice:

P. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen

P. Tutti aspettano da te, o Dio, il loro cibo nel tempo opportuno.

T. Tu lo provvedi ed essi lo raccolgono; tu apri la mano e si saziano di beni.

P. Invochiamo il Padre, che ha sempre cura dei suoi figli:

T. Padre nostro.

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

MARIA MADRE DELLA CHIESA

I primi cristiani ben presto hanno attribuito molta importanza alla presenza di Maria ai piedi della croce di suo figlio, Gesù, ricordando le parole dette a Giovanni: «***ecco tua madre***» (Gv 9,27).

Ma l'espressione *Madre della Chiesa* è nata alla fine del Concilio Vaticano II il **21 novembre 1964**, giorno in cui si approvava il documento sulla Chiesa *Lumen Gentium*.

Il prossimo beato papa Paolo VI ha quindi proclamato Maria Madre della Chiesa, ossia madre dei suoi fedeli e dei suoi pastori.

Venerdì 21 novembre 2014, *Giornata Pro Orantibus*, ricorderemo il **50° anniversario** della proclamazione di questo titolo a Maria con delle celebrazioni a livello Decanale. A presto la definizione del programma.

PER UN COMPLEANNO

P. Ti ringrazio o Padre per i doni che dai ogni giorno a ...(nome).

Sostienilo col tuo amore ! Fa che la gioia di questo anniversario riempi tutta la sua vita. Per Cristo nostro Signore

T. Amen.

PER UN ONOMASTICO

P. Signore, noi siamo oggi in festa perché è l'onomastico di ...(nome).

Il Santo (Santa) di cui porta il nome gli ottenga di essere utile a molti altri fratelli e sorelle e di essere sempre felici.

Noi glielo auguriamo di cuore e lo chiediamo a te nostro Padre per Gesù Cristo nostro Signore.

T. Amen.



CRONACA DI UN EVENTO

FESTA DEL PERDONO D'ASSISI 1-2 AGOSTO 2014

Vorrei condividere alcuni pensieri, ricordando il tempo di preghiera trascorso con mio marito ed un'amica insieme a tante persone, nella giornata del Perdono d'Assisi presso il Monastero Francescano di Paderno Dugnano.

Il primo pensiero, durante il viaggio di ritorno verso casa, è stato di ringraziamento al Signore, perché realmente lo abbiamo sentito presente in mezzo a noi durante i momenti di preghiera e di adorazione comune.

" Dove sono due o più riuniti nel mio nome io sono in mezzo a loro." (Matteo 18,20)

Mi ha colpito il modo di pregare concentrato, assorto, preparato, consapevole di tutti i presenti, giovani e meno giovani.

Si è pregato con il cuore, con la mente, con il corpo ed ho pensato: "Come prega bene questa comunità." È stata un esempio per il mio pregare.

A pregare così, la comunità è stata educata con naturalezza e profonda spiritualità passo dopo passo, e il mio pensiero è andato alle sorelle del monastero, una piccola comunità che scandisce

le ore del giorno con la preghiera intensa per tutti e per ciascuno di noi, nel modo che piace al Signore.

Loro insegnano a pregare, giorno dopo giorno, e per questo ringraziamo il Signore della loro presenza nel territorio.

Con la medesima partecipazione ci siamo disposti a "Vivere riconciliati" condividendo la riflessione profonda di don Antonio Niada: come va la nostra relazione con noi stessi, con gli altri, con il Signore?

Oltre al tempo dedicato all'Adorazione, abbiamo avuto la possibilità di accostarci alla Confessione a cui è seguito un banchetto conviviale preparato dagli Amici del Monastero e la visione di un breve documentario sui luoghi francescani.

La Festa del Perdono si è conclusa con la gioia dell'Eucarestia, celebrata da Mons. Pietro Casseri.

ingraziamo il Signore per i doni ricevuti anche in questa splendida giornata.

Con riconoscenza e affetto fraterno
Fabiana



S.O.S. DAL MONASTERO

Trascorsi cinque anni dalla fine della prima struttura in cemento armato dell'edificio retrostante la chiesa che doveva essere la zona ospitante gli ambienti della vita delle monache, siamo chiamate a iniziare un'operazione di mantenimento con un tamponamento dell'edificio, la posa del tetto e la realizzazione di alcune stanze, unite alla zona abitata, per l'arrivo di un'aspirante.

Non avendo spazi adeguati all'interno della zona attualmente abitata per l'accoglienza delle vocazioni, dobbiamo provvedere a una situazione di necessità e di emergenza per il non deterioramento della struttura, oltre agli oneri di pagamento dell'esistente.

Nella nostra Zona pastorale la Fraternità monastica è sempre più punto di riferimento per l'accoglienza di molte persone che partecipano alla preghiera liturgica o ad incontri di spiritualità in monastero o che si fermano singolarmente e in gruppo per incontrare le sorelle. La nuova collocazione si apre alla possibilità di una frequentazione maggiore dei fedeli che usufruiscono di questo luogo per una sosta di pace e di silenzio.

Facciamo perciò appello a chiunque desideri aderire a questa opera del Signore, facendosi mezzo della Sua Provvidenza, perché si possa andare avanti e aprirci ad un futuro sviluppo della Fraternità monastica.

Già ci circondano alcune persone sensibili a questo problema secondo le proprie possibilità in modi diversi, tra cui l'acquisto dei nostri prodotti artigianali oppure il versamento al monastero di una cifra mensile o annuale. Noi siamo profondamente grate a tutti coloro che ci sono amici e assicuriamo per tutti la carità della nostra preghiera sia per i viventi che per i defunti, per cui ogni mese viene celebrata una santa Eucaristia.

Ci scusiamo di bussare ancora una volta alla porta del vostro cuore, anche in questo momento così difficile di crisi economica, sociale e morale: il Signore che ama coloro che donano con gioia, possa essere la vostra ricompensa e la pienezza della pace ora e nella vita eterna.

Al fine di evitare raggiri o truffe, le Vostre generose offerte potranno essere effettuate unicamente tramite gli operatori bancari o postali, oppure direttamente al Monastero. Nessuna persona è autorizzata al ritiro di offerte a nostro nome.

Ringraziando dell'attenzione concessa, invochiamo su ciascuno la benedizione del Signore per intercessione del Poverello di Assisi: **Il Signore ti dia pace!**

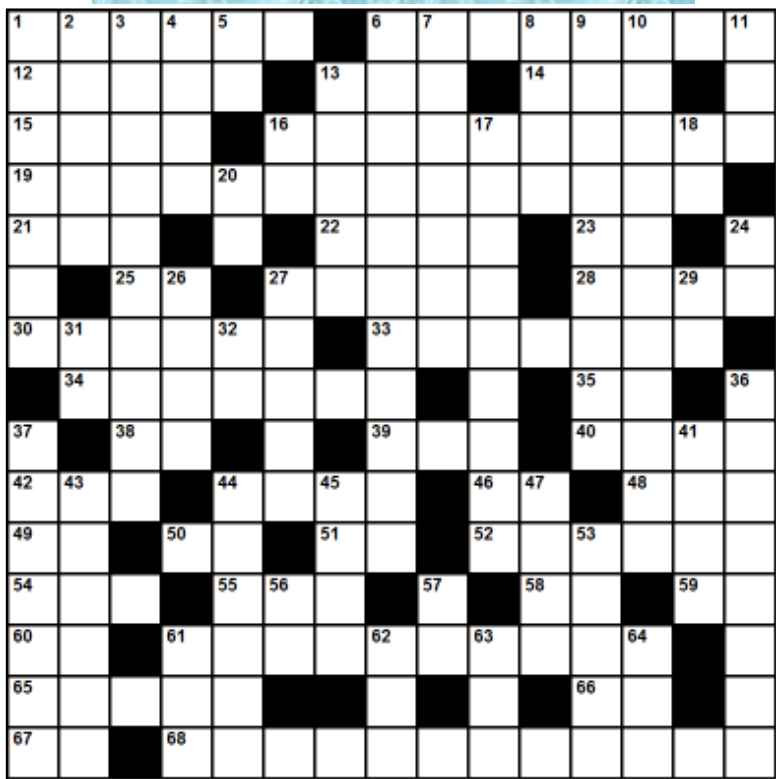
Fraternamente

La Madre e le sorelle monache francescane TOR

C.c. postale n° 61546545 intestato a: Monastero Maria Madre della Chiesa

C.c. bancario: Banca Prossima: **cod. IBAN: IT58 L033 5901 6001 0000 0007 383**

GIOCHIAMO INSIEME



Orizzontali

- 1** Dove S. Francesco soggiornò tra i lebbrosi
- 6** La sofferenza e agonia di Gesù
- 12** L'autore di Iliade e Odissea
- 13** Fa coppia con...tic
- 14** Universidad National de Rosario
- 15** Difficili da trovare
- 16** Pungente, ironico
- 19** Il Papa dell'approvazione della Regola non-Bollata
- 21** La signora di una canzone di Baglioni
- 22** Ragazza...inglese

Verticali

- 1** Grosso scimmione
- 2** Gli esseri che abitano la terra
- 3** Il casato di S.Francesco
- 4** Esuperanza, spigliatezza
- 5** Prima persona singolare
- 6** La chiesetta del perdono
- 7** Intesa tra le parti
- 8** Sistema operativo di Linux
- 9** Non teme la paura
- 10** Opposto al...verticale
- 11** C'è stato quello...medio
- 13** Un costume molto piccolo
- 16** Lo dice il dubbioso

- 23** Seconda e quarta di ...terza
- 25** Le consonanti in arte
- 27** Ex pilota di F1
- 28** Può essere positivo o negativo
- 30** Fa coppia con ritorno
- 33** Il nonno per il...nipotino
- 34** Storica marca di auto made in USA
- 35** Data senza le a
- 38** Sigla di Napoli
- 39** Possono essere anche vegetali
- 40** Macchia verde nel deserto
- 42** A volte cono confesse
- 44** Fa musica con...rock
- 46** Prima nota musicale
- 48** Rete locale informatica
- 49** Famosa battaglia di ...Alamain
- 50** Sigla di Taranto
- 51** Le vocali in sala
- 52** Non nazionale
- 54** Il cuore del computer
- 55** Un Peter delle fiabe
- 58** Sigla di Sondrio
- 59** Azione Cattolica
- 60** Sigla di Cagliari
- 61** Quì il crocifisso parlò a S.Francesco
- 65** Il nome di Newton
- 66** Simbolo chimico Iridio
- 67** Un tipo di farina
- 68** L'eremo fuori Assisi

- 17** Il continente...scomparso
- 18** Sigla di Como
- 20** Inizio di capanna
- 24** Sigla di Torino
- 26** La...casa per molti animali
- 27** Cattolico del popolo
- 29** Articolo per scoppio
- 31** Non pervenuto
- 32** Doppie nel patto
- 36** Due lenti per vedere bene
- 37** il paese del presepe vivente
- 41** Nome della Simeoni
- 43** Città del Texas
- 44** Uccello come l'aquila
- 45** Con Rover...sulle strade
- 47** Sostengono il corpo
- 53** Si beve con...gin
- 56** Così inizia... l'anno
- 57** Sigla di Imperia
- 61** La Novi in Serbia
- 62** Il saluto a Maria
- 63** Si paga su tutto
- 64** Contano 60 minuti

SOLUZIONE

I	R	E	C	R	V	C	E	L	L	E	D	O	O
L		R	I		V	V		C	V	A	S	I	S
O	O	N	A	M	A	D	A	N	V	S	A	C	A
C	A		O	S		I	N	P	A	N	P	U	C
O	R	E	S	T	E	S	V	A	V	T		E	L
N	L	A		O	D	L	L	R	O	L	E	R	E
S	I	O	A	S		L	O	C		A	N	A	G
B		D	T		T		C	A	T	I	A	P	O
	O	N	I	N	N	O	N		A	T	A	N	A
O	P	O	L	P	D	A	L	A	U	D	A	L	L
T		Z	E		R	L	G	I	R	L	A	V	L
	O	Z	E	R	Z	O	Z	E	N	Z	O	N	I
O	I	C	O	S	T	I	C	A	R	C	A	S	I
V		R	U	N		C	O	T	O	C	R	O	O
E	N	O	S	S	P	A	S	P	A	S	I	O	G

APPUNTAMENTI AL MONASTERO ANNO 2014/15

LECTIO

DA BETANIA AL SEPOLCRO VUOTO. Matteo capitoli 26-28

Lunedì ore 15.00 in sala san Francesco
con Mariangela Motta, *Ordo virginum*

Date degli incontri:

20 ottobre	2014
24 novembre	2014
29 dicembre	2014
19 gennaio	2015
23 febbraio	2015
23 marzo	2015
27 aprile	2015
25 maggio	2015

CORSO BIBLICO

Continua approfondimento del libro dell'Esodo

Lunedì ore 15.00 in sala san Francesco
con Mariangela Motta, *Ordo virginum*

Date degli incontri:

6 - 13 ottobre	2014
10 novembre	2014
1 - 15 dicembre	2014
12 gennaio	2015
9 - 16 febbraio	2015
2 - 16 marzo	2015
13 - 20 aprile	2015
4 - 11 maggio	2015
1 - 15 giugno	2015

ADORAZIONE

Ogni giovedì dalle ore 8.00 alle
ore 19.00 adorazione continua.

I° GIOVEDÌ DEL MESE

Veglia di preghiera alle ore 20.45
con benedizione eucaristica

04 settembre	2014
02 ottobre	2014
04 dicembre	2014
05 febbraio	2015
05 marzo	2015
07 maggio	2015

INCONTRI PER GIOVANI

Preghiera del cuore: spazio alla gioia

Domenica ore 9.30 in sala san Francesco
guidati dalle sorelle francescane TOR

Date degli incontri:

09 novembre	2014
14 dicembre	2014
11 gennaio	2015
15 febbraio	2015
08 marzo	2015
19 aprile	2015
10 maggio	2015
14 giugno	2015